

## LE ULTIME NOVITÀ

### **NASpl anche al padre che si dimette entro l'anno di nascita del figlio**

Circolare INPS n. 32 del 20 marzo 2023

Il **lavoratore padre** che fruisce del **congedo di paternità obbligatorio e/o alternativo** e che si **dimette** volontariamente **entro un anno dalla nascita** del figlio ha diritto all'indennità di disoccupazione **NASpl**, sempreché ricorrano tutti gli altri requisiti legislativamente previsti. Gli interessati, la cui **domanda** sia stata **respinta** nelle more della circolare, possono presentare **istanza di riesame** alla Sede INPS territorialmente competente.

### **Tasso ufficiale di riferimento (TUR) aumentato al 3,50%**

Comunicato stampa BCE 16 marzo 2023

Circolare INPS n. 31 del 20 marzo 2023

Circolare INAIL n. 10 del 20 marzo 2023

Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha innalzato il **TUR** dal 3,00% al **3,50%** a decorrere **dal 22 marzo 2023**. L'**INPS** ha recepito tale innalzamento, così come l'**INAIL**, che ha aggiornato i **tassi di interesse** per le **rateazioni** dei debiti per **premi assicurativi** ed accessori e l'importo delle **sanzioni**, i cui valori sono fissati nelle seguenti misure:

- **9,50%** per le rateazioni dei debiti per premi assicurativi e accessori;
- **9%** per le sanzioni civili.

### **Lavoro all'estero: le retribuzioni convenzionali per il 2023**

Ministero del Lavoro e MEF,  
Decreto 28 febbraio 2023  
(G.U. n. 66 del 18 marzo 2023)

È stato pubblicato il decreto che fissa, per l'**anno 2023**, le **retribuzioni convenzionali**, differenziate per categoria (operai, impiegati, quadri e dirigenti) e settori di attività, da utilizzare quale base di calcolo

- – dei **contributi** dovuti per le assicurazioni obbligatorie e
- – delle **imposte** sul reddito da lavoro dipendente, derivanti dall'**attività** lavorativa prestata all'**estero** da **lavoratori italiani**.

### **Delega al Governo per la riforma fiscale**

Cdm n. 25 Comunicato stampa  
del 16 marzo 2023

Il **Consiglio dei Ministri** ha approvato un **disegno di legge delega** al Governo per la **riforma fiscale**, i cui principali obiettivi sono:

- la crescita economica e della natalità, riducendo il carico fiscale;
  - l'aumento dell'efficienza della struttura dei tributi;
  - definire meccanismi fiscali di sostegno a famiglie, lavoratori e imprese.
- Relativamente all'**IRPEF** si prevede una revisione dell'intero meccanismo di tassazione, nell'ottica dell'equità orizzontale. Entro **24 mesi** dalla data di entrata in vigore della legge, il Governo è delegato a emanare **uno o più decreti legislativi** di organica e complessiva revisione del sistema fiscale

### **Decreto immigrazione: novità in materia di flussi di ingresso**

Decreto Legge n. 20 del 10 marzo 2023

(G.U. n. 59 del 10 marzo 2023)

Principali novità del c.d. "**Decreto Immigrazione**" o "**Decreto Cutro**" sono:

- le **modalità di programmazione** dei **flussi di ingresso** legale dei lavoratori stranieri;
- le modifiche sui **titoli di ingresso e di soggiorno** per lavoro subordinato;
- la previsione di **programmi di formazione** che consentono ingressi e soggiorni per lavoro subordinato al di fuori delle quote;
- la **durata** dei **rinnovi** dei permessi di soggiorno;
- la **priorità** nei flussi di ingresso per l'assunzione di **lavoratori agricoli** e il contrasto alle agromafie.

## BUONI CARBURANTE 2023

In sede di conversione in legge del Decreto Legge n. 5/2023 (c.d. "Decreto Trasparenza"), è stata confermata la possibilità, per i datori di lavoro privati, di erogare ai propri lavoratori dipendenti, anche nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, **buoni benzina o analoghi titoli per l'acquisto di carburanti esenti**, ai fini della formazione del reddito, **fino ad un massimo di 200 euro**.

Va, tuttavia, evidenziato che la **legge di conversione**, nel testo definitivo approvato, **limita l'esenzione per tali buoni ai soli fini fiscali e ne esclude espressamente l'applicazione ai fini previdenziali** con la conseguenza che il loro valore dovrà essere assoggettato a contribuzione sia a carico datore di lavoro che lavoratore.

### Ambito di applicazione

Per quanto attiene l'ambito di applicazione, l'agevolazione riguarda i datori di lavoro **che operano nel settore privato**, compresi gli enti pubblici economici, i soggetti che non svolgono un'attività commerciale e i lavoratori autonomi, sempre che dispongano di propri lavoratori dipendenti. Sono, invece, **escluse le amministrazioni pubbliche**.

In merito alla specifica categoria di **lavoratori** dipendenti destinatari dei buoni carburante, si tratta di coloro i quali **producono reddito di lavoro dipendente**.

### Oggetto dell'agevolazione

**Oggetto dell'agevolazione** sono le **erogazioni** corrisposte dai datori di lavoro privati ai propri lavoratori dipendenti per i **rifornimenti di carburante** per l'autotrazione come **benzina, gasolio, GPL e metano, compresa la ricarica di veicoli elettrici**.

Deve trattarsi di erogazioni **in natura**, mediante documenti di legittimazione, in formato cartaceo o elettronico, **con esclusione di quelle in denaro**.

### Regime fiscale e previdenziale per il 2023

Con riferimento al **periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023**, il **valore dei buoni benzina o analoghi titoli per l'acquisto di carburanti ceduti dai datori di lavoro privati ai propri dipendenti**, risulta:

- **esente** ai fini della determinazione dell'**imponibile fiscale fino ad un massimo di 200 euro**;
- **imponibile** ai fini della quantificazione dell'**imponibile previdenziale**, con conseguente obbligo di assoggettamento a contribuzione sia a carico datore di lavoro che lavoratore.

Considerato che il testo originario del Decreto Legge n. 5/2023, entrato in vigore lo scorso mese di gennaio, portava a ritenere che, per i buoni carburante riconosciuti nel 2023, potesse trovare applicazione la medesima disciplina agevolativa fissata per il 2022 (esenzione fino a 200 euro sia fiscale che previdenziale), i datori di lavoro che, negli scorsi mesi di gennaio e febbraio, abbiano riconosciuto tali buoni ai dipendenti in esenzione anche previdenziale, **dovranno necessariamente riconsiderare i relativi valori per assoggettarli a contribuzione**.